

Bisignano Scarichi nel fiume Multa salate in arrivo

Il Comune non ha presentato, entro il 16 novembre, così come richiesto, l'autorizzazione allo scarico, nel fiume Mucone, delle acque trattate dal depuratore locale. A questo punto, l'Ente e, per esso il sindaco pro tempore e legale rappresentante, Francesco Lo Giudice, dovrebbe ricevere un'altra multa di 30mila euro. La prima multa, notificata alla ditta che gestisce il depuratore comunale, in solido col comune, aveva come motivazione l'inquinamento del fiume, visto che i parametri misurati dall'Arpacal, alla presenza dei carabinieri della locale stazione, superavano i limiti imposti dalla legge. Il tutto aveva avuto origine da una segnalazione del consigliere Francesco Fucile che documentava una schiuma biancastra che, allora come oggi, continua a sversare nel fiume. In quel contesto, oltre alle analisi di rito, era stata chiesta al Comune l'autorizzazione allo scarico nel fiume, documento che, in pratica, autorizza l'ente a scaricare nel fiume le acque depurate. Il termine per la presentazione è scaduto lo scorso 16 novembre ed il documento, fondamentale ed indispensabile, non è stato presentato. In sintesi, l'ente pubblico scaricava abusivamente nelle acque del Mucone. In solido o direttamente, nel giro di venti giorni il comune potrebbe accumulare ben 60mila euro di multa. ◀(rin.giov.)